



**ISTITUTO COMPrensIVO "G. TONIOLO"**

**VIA F. NIOSI, 4 – Pisa – Tel. 05024528 – Fax. – Email [piic834oop@istruzione.it](mailto:piic834oop@istruzione.it)**

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-22**

## Indice

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>1.1 Indirizzi generali.....</b>	<b>5</b>
<b>1.2 Istituto e contesto sociale, culturale, economico.....</b>	<b>7</b>
<b>1.3 Sezione ospedaliera.....</b>	<b>7</b>
<b>2. PRIORITA'.....</b>	<b>8</b>
<b>3. RISORSE.....</b>	<b>10</b>
<b>3.1 SPAZI.....</b>	<b>10</b>
<b>3.2 RISORSE UMANE.....</b>	<b>11</b>
<b>3.2.1 Organico dell'autonomia.....</b>	<b>11</b>
<b>3.2.2 Figure organizzative relative a progettazione e coordinamento.....</b>	<b>13</b>
<b>3.3 RISORSE FINANZIARIE.....</b>	<b>13</b>
<b>4. RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....</b>	<b>14</b>
<b>5. PIANO DI MIGLIORAMENTO.....</b>	<b>15</b>
<b>5.1 Processi- Pratiche educative e didattiche.....</b>	<b>15</b>
<b>5.2 Processi- pratiche gestionali ed organizzative.....</b>	<b>16</b>
<b>6. PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO.....</b>	<b>18</b>
<b>6.1 FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO.....</b>	<b>18</b>
<b>6.2 CURRICOLO VERTICALE E PROGETTAZIONE.....</b>	<b>18</b>
<b>6.3 OBIETTIVI. E TRAGUARDI DI COMPETENZE ALLA FINE DEL CICLO DI STUDI.....</b>	<b>22</b>
<b>6.3.1 Scuola dell'infanzia.....</b>	<b>22</b>
<b>6.3.2 Traguardi di competenza alla fine della scuola primaria.....</b>	<b>23</b>
<b>6.3.3 Traguardi di competenza al termine della scuola secondaria di I grado.....</b>	<b>29</b>
<b>7. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE.....</b>	<b>34</b>
<b>7.1 Scuola dell'infanzia.....</b>	<b>34</b>
<b>7.2 Scuola primaria.....</b>	<b>36</b>
<b>7.3 Scuola secondaria.....</b>	<b>37</b>
<b>7.4 Insegnamento della religione cattolica (IRC) e attività alternativa.....</b>	<b>38</b>
<b>8. VALUTAZIONE.....</b>	<b>38</b>

<b>8.1 Scuola dell'infanzia.....</b>	<b>38</b>
<b>8.2 Scuola primaria e secondaria di primo grado.....</b>	<b>39</b>
<b>8.3 Valutazione del comportamento e descrizione del livello di apprendimento.....</b>	<b>41</b>
<b>8.4 L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.....</b>	<b>47</b>
<b>8.5 Certificazione delle competenze.....</b>	<b>48</b>
<b>9. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.....</b>	<b>48</b>
<b>10. INCLUSIONE.....</b>	<b>49</b>
<b>11. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E PATTO EDUCATIVO.....</b>	<b>52</b>
<b>12. MULTIMEDIALITÀ E TECNOLOGIE.....</b>	<b>53</b>
<b>13. PROGETTI ED ATTIVITÀ.....</b>	<b>54</b>
<b>14. FORMAZIONE.....</b>	<b>54</b>
<b>15. PIANO SCUOLA DIGITALE.....</b>	<b>56</b>
<b>16. DOCUMENTAZIONE GENERALE DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>60</b>

## 1. INTRODUZIONE

L'istituto Comprensivo G. Toniolo di Pisa, nel rispetto degli articoli 3, 33 e 34 della **Costituzione Italiana**, nell'ottica della **strategia "Europa 2020"** (programma dell'UE che per l'area istruzione fissa due obiettivi da raggiungere entro il 2020: la riduzione del tasso di abbandono scolastico sotto il 10% e l'aumento fino al 40% della popolazione tra 30 e 34 anni che ha completato gli studi superiori) elabora il presente Piano dell'offerta formativa triennale (d'ora in poi PTOF) secondo le indicazioni della L.275/99 e della L. 107/2015, articolo 1, comma 14: "Ogni **istituzione scolastica** predispone, con la **partecipazione di tutte le sue componenti**, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'**identità culturale e progettuale** delle istituzioni scolastiche ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro **autonomia**. Il piano è coerente con gli **obiettivi generali ed educativi** dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale (...) , e riflette le esigenze del **contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale**, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa".

In uno scenario sociale e culturale sempre più variegato e complesso, "alla scuola spettano alcune **finalità specifiche**: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, **per il successo scolastico** di tutti gli studenti, con una particolare **attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio**. (...) Le finalità della scuola devono essere definite **a partire dalla persona che apprende**, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. (...) **Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti**: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato." (*Indicazioni Nazionali, parte I: Cultura scuola persona*)

Il PTOF intende sostenere l'auspicata **rinascita culturale** di cui si parla nella medesima sezione delle *Indicazioni nazionali*: "L'elaborazione dei saperi necessari per

comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una **cittadinanza nazionale, europea e planetaria**. Oggi la **scuola italiana** può proporsi concretamente un tale obiettivo, contribuendo con ciò a **creare le condizioni** propizie per rivitalizzare gli aspetti più alti e fecondi della nostra tradizione. Questa, infatti, è stata ricorrentemente caratterizzata da momenti di intensa creatività – come la civiltà classica greca e latina, la Cristianità, il Rinascimento e, più in generale, l'apporto degli artisti, dei musicisti, degli scienziati, degli esploratori e degli artigiani in tutto il mondo e per tutta l'età moderna – nei quali **l'incontro fra culture diverse ha saputo generare l'idea di un essere umano integrale**, capace di concentrare nella singolarità del microcosmo personale i molteplici aspetti del macrocosmo umano."

Il PTOF e' **elaborato dal collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola che il dirigente scolastico delinea, tenendo conto anche dei rapporti con le realtà del territorio e delle proposte di organismi e associazioni dei genitori (cfr. L. 107/15, 1,14)

## 1.1 Indirizzi generali

Per il triennio 2019/20–2021/2022, il Dirigente Scolastico ha individuato i seguenti indirizzi per le attività dell'Istituto e delle scelte di gestione e amministrazione per il triennio 2019/20–2021/2022; ricordando che, ai sensi del comma 13 dell'art 1 della legge 107/15, la validità del documento e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PIANO), limitatamente alla compatibilità degli organici, è subordinata alla verifica da parte dell'USR della Toscana.

- Pianificazione dell'offerta formativa in modo coerente con i **traguardi di apprendimento e le competenze** attese specificate nelle **Indicazioni Nazionali** del 2012, e strutturata in un curriculum unitario verticale, considerando le esigenze e le possibilità offerte dal territorio e le specifiche istanze dell'utenza dell'Istituto.
- Sviluppo delle competenze di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione al **rispetto delle differenze** ed al **dialogo tra le culture**, dell'assunzione delle **responsabilità**, dell'importanza della **solidarietà** e del **rispetto delle regole** nella consapevolezza dei diritti e dei doveri anche partecipando alle specifiche possibilità formative offerte dagli enti locali, dai servizi socio-sanitari del territorio, da associazioni ed organizzazioni qualificate.
- Potenziamento dell'**inclusione** scolastica e del **diritto allo studio** con particolare riferimento agli allievi che presentano bisogni educativi comunque speciali, attraverso percorsi educativi personalizzati ed individualizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di **discriminazione** e del **bullismo**, anche legato ai social network.
- Sviluppo di attività per il **recupero** ed il **potenziamento** del profitto, rispettando i diversi tempi e stili di apprendimento.
- Sviluppo di **attività laboratoriali** progettate per campi di esperienza, per aree disciplinari, per singole discipline e in percorsi pluridisciplinari. Sviluppo e valorizzazione delle esperienze formative in ambito espressivo-artistico.
- Sviluppo e valorizzazione di **metodologie che rendono il processo di insegnamento-apprendimento più efficace**, privilegiando mediatori aggiuntivi al codice verbale ed in particolare le nuove tecnologie informatiche.
- Sistemizzazione e sviluppo di **percorsi di continuità e di orientamento** tra i vari ordini di scuola ed in uscita dalla secondaria di primo grado.
- Organizzazione di **ambienti di apprendimento** strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- Sviluppo delle **competenze digitali** degli allievi e di tutto il personale.
- Per tutti i progetti e le attività previste nel PIANO devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, le competenze da rafforzare e/o raggiungere gli obiettivi cui tendere e gli indicatori da utilizzare per la rilevazione del loro raggiungimento.
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento, nei limiti delle risorse effettivamente disponibili, conterranno la motivazione di tale esigenza e l'indicazione dell'area disciplinare coinvolta.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno complessivo di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, consolidando il ruolo dei servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PIANO.

## 1.2 Istituto e contesto sociale, culturale, economico

L'**Istituto comprensivo statale** di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado "G. Toniolo" di Pisa è stato istituito il 1° settembre 2001. È stato intitolato a Giuseppe Toniolo, economista sociologo e docente universitario a Pisa tra Otto e Novecento, come la scuola secondaria di primo grado che è entrata a farne parte. **Le scuole dell'Istituto** si trovano in un'area compresa tra la zona sud -ovest del centro storico (Porta a Mare) e i quartieri periferici di Barbaricina, CEP e San Rossore. L'Istituto è costituito da otto **pleSSI**: due di scuola dell'infanzia (*Pertini*, nei pressi del Viale D'annunzio, e *San Rossore* all'interno del Parco), quattro di scuola primaria (*Biagi* a Porta a Mare, *Cambini* nei pressi della chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno, *Novelli* al CEP e *Toti* a Barbaricina) e due di scuola secondaria di 1° grado (*Toniolo* in Via Qualquonia, nei pressi di San Paolo a Ripa d'Arno, e sede succursale a Barbaricina, ubicata sopra la scuola primaria *Toti*). E' inoltre presente una **sezione ospedaliera** (v. dopo).

**Il territorio** su cui si trova l'istituto è ricco di stimoli dati dalla presenza di agenzie formative e culturali (scuole superiori, università, enti di ricerca, musei) e dal patrimonio artistico-culturale della città, valorizzato dal turismo. **Gli enti locali** hanno supportato il funzionamento (edilizia, servizi quali mensa e trasporti) e la qualità della scuola (progetti, partnership, finanziamenti). Dal punto di vista socio-culturale, il **profilo** dell'utenza dell'istituto si presenta come piuttosto variegato; anche dal punto di vista economico si individua una situazione non omogenea. La presenza di alunni non italofofoni, disseminati nei vari plessi e non concentrati in una sola zona, è in aumento.

## 1.3 Sezione ospedaliera

Dall'anno scolastico 2012/2013 è funzionante, nel reparto di Oncoematologia pediatrica dell'ospedale S. Chiara di Pisa, la sezione ospedaliera di scuola primaria, dall'anno scolastico 2014/15 la sezione ospedaliera di scuola secondaria di 1° grado e, dall'anno scolastico 2018/19, la sezione ospedaliera di scuola dell'infanzia, affiliate all'Istituto comprensivo G.Toniolo.

Il servizio ha lo scopo di garantire il diritto allo studio e limitare la dispersione scolastica delle bambine e dei bambini affetti da gravi patologie e per questo costretti a restare lontani dalle loro classi per periodi molto lunghi. L'organico prevede :

- n. 1 cattedra di potenziamento per la scuola dell'infanzia;
- n.2 docenti per la scuola primaria:
- docenti di scuola secondaria di primo grado su tutte le aree disciplinari secondo la seguente ripartizione oraria settimanale:

n. 8 ore	italiano, storia, geografia
n. 6 ore	matematica e scienze
n. 2 ore	inglese
n. 2 ore	francese
n. 2 ore	musica
n. 2 ore	arte
n. 1 ora	tecnologia
n. 1 ora	sport e movimento
n. 1 ora	religione cattolica

Tale dotazione organica è funzionale ed idonea a rispondere alle necessità di un reparto così particolare e complesso come quello di oncematologia (suddiviso in day-hospital, ricovero per degenze di medio e lungo termine e ricovero per trapianto), dove si affrontano tutte le fasi di cura delle gravi patologie.

A fronte di una così complessa organizzazione del reparto, la scuola in ospedale ha necessariamente assunto delle specifiche caratteristiche volte in primo luogo ad una estrema flessibilità tanto negli orari quanto nelle scelte didattiche, al fine di rispondere alle esigenze di tutti gli alunni e di garantire loro una corretta crescita personale ed un percorso scolastico il più possibile lineare e vicino a quello dei loro coetanei.

## 2. PRIORITÀ

Al centro dell'azione educativa la scuola pone i **bisogni affettivi e relazionali della persona** e crea le condizioni più favorevoli allo star bene accompagnando la crescita dei ragazzi in tutti gli aspetti e sostenendoli nella ricerca di **orizzonti di significato** esistenziale. Gli **obiettivi cognitivi fondamentali** sono l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni (problem solving), lo sviluppo della capacità di elaborare metodi di studio e di lavoro cooperativo (cooperative learning), l'acquisizione di una consapevolezza dei processi metacognitivi. La scuola deve realizzarsi come **luogo accogliente** nei momenti che segnano le **tappe principali di apprendimento e di crescita** di ogni alunno, nella cura della formazione della **classe come gruppo**, nella gestione delle dinamiche di **socializzazione**, in sinergia con la **famiglia** e le altre **agenzie formative**.

Al fine di **innalzare i livelli di istruzione** e **potenziare le competenze chiave** per l'apprendimento permanente, per promuovere la **coesione sociale** anche nelle aree più svantaggiate, l'istituto intende consolidare la propria vocazione a valorizzare l'**area artistico-espressiva** (attività curricolare e extracurricolare nelle aree musica, teatro,



arte, letture), e a sviluppare, anche in ottica di potenziamento delle **eccellenze**, l'**area delle lingue straniere** (con progetti anche volti al conseguimento, da parte degli alunni, di certificazioni riconosciute a livello internazionale), e l'**area scientifico-tecnologica** (progetto JDO, Giochi matematici, campo estivi STEM, attività laboratoriali con CNR, Registro.it, Ludoteca scientifica ecc.). Per **il successo scolastico di tutti gli allievi**, la scuola porrà una particolare attenzione all'**integrazione** delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio affinché le differenze diventino risorsa e tutta la didattica diventi fattivamente inclusiva.

L'**offerta formativa** è data dai percorsi curricolari di ogni ordine di scuola, raccordati tra di loro nel curricolo verticale (vedi dopo) e arricchita da progetti e percorsi integrati nel curricolo o proposti come ampliamento dell'offerta formativa. Ogni anno l'istituto aggiorna i propri progetti, nella continuità ma anche con apertura all'innovazione e al miglioramento della propria offerta in base alle esigenze monitorate.

## 3. RISORSE

### 3.1 SPAZI

**Scuola dell'infanzia "Pertini":** si trova in Via S. Pertini,<sup>1</sup> (ora Via Livornese). Oltre alle aule delle tre sezioni, sono presenti biblioteca, mensa, spazi per incontri e attività comuni, uno spazio per attività dedicate agli alunni che frequentano l'ultimo anno e per le attività motorie, una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM). La scuola dispone di un ampio giardino.

**Scuola dell'infanzia "San Rossore":** si trova all'interno del Parco di San Rossore in Via Cascine Nuove. Oltre alle aule delle tre sezioni, sono presenti un laboratorio per attività aggiuntive o di intersezione, la mensa, uno spazio per il riposo pomeridiano, un salone per le attività di psicomotricità, una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM). La scuola dispone di un ampio giardino.

**Scuola primaria "Biagi":** si trova in Via Conte Fazio; è dotata di biblioteca, palestra, aula informatica, cortile. Sono presenti otto Lavagne Interattive Multimediali (LIM)

**Scuola primaria "Cambini":** si trova in Via Niosi; è dotata di biblioteca, palestra, aula informatica, aula video, cortile. Sono presenti quattro Lavagne Interattive Multimediali (LIM).

**Scuola primaria "Novelli":** si trova in Via Cilea; è dotata di biblioteca, palestra, aula informatica, LIM, aula polivalente, ampio giardino.

**Scuola primaria "Toti":** si trova in Via Rook; è dotata di biblioteca, palestra, laboratorio informatico, LIM, aula video, ampio giardino, struttura polivalente all'aperto per attività motoria.

**Scuola secondaria "Toniolo" sede centrale:** si trova in via della Qualquonia; è dotata di biblioteca, palestra, aula informatica, aula video, aula di lingue, aula di arte, aula di musica, cortile. Sono presenti tre Lavagne Interattive Multimediali (LIM); entro la fine del 2018-19 si prevede di dotare ogni aula di videoproiettore/LIM.

**Scuola secondaria sede succursale:** si trova in Via Borodin, al piano superiore dello stesso edificio della primaria Toti; è dotata di biblioteca, palestra, aula informatica, aula video con mediateca di vhs, aula di arte, aula di musica, laboratorio di scienze, campo da calcetto, ampio giardino. Sei aule sono attrezzate con lavagne Interattive Multimediali (LIM)/videoproiettori; entro la fine del 2018-19 si prevede di dotare ogni aula di videoproiettore/LIM.

### 3.2 RISORSE UMANE

ORGANIGRAMMA					
Dirigente scolastico					
AREA DIDATTICA					
<b>Collaboratori del Dirigente scolastico:</b> primo collaboratore secondo collaboratore terzo collaboratore					
<b>Referenti di plesso:</b>					
<i>Scuole dell'infanzia</i>		<i>Scuole primarie</i>		<i>Scuole secondarie</i>	
Pertini	San Rossore	Biagi	Cambini	Toniolo	Toniolo sede
		Novelli	Toti	sede centrale	succursale
<b>Funzioni strumentali per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa</b>					
Area PTOF, supporto alla didattica	Area disabilità	Area intercultura, BES e DSA	Area internazionalizzazione	Area musica e teatro	Area sito web e documentazione
<b>Collegio docenti – organico dell'autonomia</b>				<b>Animatore digitale</b>	
AMMINISTRAZIONE					
<b>Direttore Generale dei Servizi Amministrativi</b>					
<b>Segreteria amministrativa</b>		<b>Segreteria didattica</b>		<b>Segreteria per il personale scolastico</b>	
<b>Personale ausiliario</b>					

#### 3.2.1 Organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia è lo **strumento funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali** attraverso il quale dare piena realizzazione all'offerta formativa e al suo ampliamento, come previsto dalla l. 107/2015 art.1 c.7; è composto dal fabbisogno dei posti comuni e di sostegno e dal fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

L'Istituto intende continuare a utilizzare l'organico potenziato, oltre che in relazione alle esigenze organizzative, per supportare interventi per le attività di **recupero**, per migliorare l'**inclusione** degli alunni con bisogni educativi speciali, per permettere la costituzione di gruppi-classe adeguati nella loro composizione, per valorizzare l'**eccellenza** con attività mirate laboratoriali e di piccolo gruppo.

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- 1 docente (classe A030, musica nella scuola secondaria di I grado), in continuità con le linee di sviluppo dell'IC già intraprese nel precedente triennio;
- 1 docente (classe A022, italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di I grado) in relazione alle esigenze di consolidamento delle abilità di base e di integrazione degli alunni in condizione di svantaggio (in particolare non italofoni);
- 1 docente (classe A028, matematica e scienze), per lo sviluppo di competenze e la valorizzazione delle eccellenze in area scientifico-tecnologica;
- 1 docente (classe AB25, inglese nella scuola secondaria di I grado), per lo sviluppo di competenze e la valorizzazione delle eccellenze in area linguistica L2, e per consolidare e migliorare i progetti di scambio culturale caratterizzanti l'offerta formativa.

### SCUOLA PRIMARIA

Date le peculiari esigenze dei numerosi plessi di scuola primaria (quattro), si formulano le seguenti richieste:

- 3 docenti di posto comune per l'indispensabile continuità dei gruppi classe attualmente funzionanti (cfr. L. 107/2015 art. 1 c. 84);
- 1 docente di posto comune anche per consentire la realizzazione di progetti di raccordo in continuità e inglese tra infanzia e scuola primaria;
- 1 docente di posto comune per far fronte a esigenze di coordinamento;
- 1 docente di sostegno per una più efficace e strutturata inclusione degli alunni in condizione di svantaggio.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

- 1 docente in continuità con il precedente triennio per garantire il servizio della Sezione ospedaliera.

Allo scopo di favorire l'**apertura dei plessi** scolastici al territorio anche in orario pomeridiano con attività educative, ricreative e culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici si rende necessario un rinforzo strutturato del personale ATA.

### 3.2.2 Figure organizzative relative a progettazione e coordinamento

- I **collaboratori del Dirigente**, per l'ordine di scuola a cui appartengono costituiscono un punto di riferimento per le questioni organizzative e tecniche, anche inerenti la didattica (modulistica, scansione tempi lavoro collegiale, predisposizione materiale ecc).
- I **referenti di plesso** costituiscono il riferimento per l'organizzazione e la gestione del plesso.
- I **coordinatori di classe** nella scuola secondaria coordinano l'attività del consiglio di classe e gli opportuni raccordi con le altre figure.
- La **funzione strumentale PTOF** indirizza e coordina il lavoro dei dipartimenti in funzione degli obiettivi del PTOF.
- Le **funzioni strumentali** curano l'attuazione e lo sviluppo di determinate aree del PTOF.
- Le **commissioni**, nominate annualmente, rispondono a specifiche esigenze organizzativo-didattiche.
- L'**Animatore Digitale** è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

### 3.3 RISORSE FINANZIARIE

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca assegna annualmente ad ogni istituzione scolastica un **Fondo (FIS)**, che l'istituto ripartisce sulle varie attività, a seguito dell'analisi di bisogni e disponibilità, attraverso una contrattazione a livello di istituto. Tra le attività finanziate con questa risorsa si segnalano i corsi di recupero e il corso di lingua latina. Inoltre alcuni progetti sono sostenuti dalle risorse finanziarie assegnate tramite il **Piano Educativo Zonale dalla Regione Toscana e dal Comune di Pisa (PEZ)**: tra questi i progetti di musica e quelli di contrasto al disagio. L'istituto ha aderito al bando per il **PON (Programma Operativo Nazionale, finanziato da fondi dell'Unione Europea)** per implementare le risorse digitali necessarie allo sviluppo dei progetti europei e poter attuare il Piano Digitale Nazionale. Per ampliare ulteriormente l'offerta formativa e per far fronte a spese di consumo viene inoltre richiesto alle famiglie un **contributo a carattere volontario** (15 euro) il cui ammontare e utilizzo viene rendicontato in sede di consiglio di istituto; ogni plesso ha a disposizione la quota versata dai genitori degli alunni che lo frequentano per implementare

attrezzature e sussidi didattici. Attraverso la partecipazione dell'istituto alle reti "**Fare Teatro**" del Teatro Verdi di Pisa e a "**Una rete per la musica**" del Comune di Pisa, le scuole beneficiano di attività teatrali e musicali e di risorse per la promozione del successo scolastico e la lotta alla dispersione. Finanziato dal Ministero è inoltre il **Centro Sportivo Scolastico** attivo nell'istituto. Per tre anni (dal 2017 al 2019) la scuola ha ottenuto un finanziamento nell'ambito del bando "**In estate si imparano le STEM**" promosso dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il quale organizza campi estivi di scienze e potenzia le attrezzature di laboratorio scientifico. Sono poi possibili forme di convenzione e finanziamento da parte di enti e associazioni. L'istituto propone inoltre alcune **attività formative opzionali** in orario pomeridiano **a carico delle famiglie** (strumento musicale).

L'istituto aderisce alle seguenti **reti**:

L'istituto aderisce alle seguenti reti:

- Rete di ambito – Ambito 18 Pisa. Rete prevista dalla legge 107/15;
- Rete di scopo per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico – ambito 18;
- Rete di scopo *Una rete per la musica*

Ha inoltre sottoscritto **convenzioni** con alcuni enti del territorio:

Società Filarmonica Pisana

Fondazione Teatro Pisa

Associazione Arcadia

Dipartimento di Scienze della Terra (Università di Pisa)

Associazione Astrofili "G. Galilei"

Associazione MaDE@DM

Caritas diocesana, Pisa

## 4. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'istituto si pone in rapporto col territorio allo scopo di **consolidare e arricchire la propria offerta formativa**. A tal fine interagisce ordinariamente con enti locali, fondazione Stella Maris, associazioni sportive territoriali, la rete Bibliolandia, i teatri del territorio, la Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale Superiore, l'Università di Pisa (Ludoteca scientifica, Limonaia per la scienza ecc.), il Centro Pristem-Università Bocconi, il CNR, il Sistema Museale di Ateneo, le associazioni di carattere culturale, ambientale, sociale del territorio. Tali rapporti permettono inoltre di arricchire la **formazione** dei docenti esplicitata nel Piano della formazione.

## 5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 5.1 Processi- Pratiche educative e didattiche

Per quanto riguarda la priorità relativa ai **Risultati scolastici** (*Promuovere una didattica che favorisca continuità, trasversalità e laboratorialità*), sono stati individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) i seguenti traguardi da raggiungere attraverso le seguenti azioni:

TRAGUARDI	AZIONI	TEMPI
Rafforzare la motivazione del personale docente relativamente agli aspetti metodologici e relazionali	1. partecipazione alle iniziative del Piano della formazione inserito nel PTOF (ambito 18, Piano Scuola Digitale, altre iniziative formative)	Entro fine a.s.
Potenziare la formazione dei docenti su metodologie e strategie innovative	2. monitoraggio della formazione programmata/svolta dai docenti, anche in funzione di valorizzazione delle risorse umane, socializzazione delle innovazioni metodologiche, potenziamento delle linee strategiche di sviluppo	gennaio e maggio di ogni a.s.
	3. discussione collegiale (dipartimenti, collegio, team docenti/cdc) di risultati prove INVALSI e risultati a distanza	ottobre di ogni a.s.
Favorire e predisporre attività laboratoriali	1. attività di dipartimento per progettare Unità di apprendimento interdisciplinari tra ordini di scuola diversi o all'interno dello stesso ordine di scuola	da ottobre 2018 a febbraio 2019
	2. svolgere le Uda progettate	a.s. 2018-19
	3. avviare l'elaborazione di prove comuni per classi parallele	marzo 2019

Per quanto riguarda la priorità relativa alle **competenze chiave europee** (*promuovere una didattica che favorisca partecipazione attiva, capacità di ascolto e disponibilità al lavoro cooperativo*), sono stati individuati nel RAV i seguenti traguardi da raggiungere attraverso le seguenti azioni:

TRAGUARDI	AZIONI	TEMPI
<p>Organizzare percorsi didattici volti alla conoscenza del sistema politico nazionale per sviluppare adeguatamente le competenze sociali e civiche</p> <p>Potenziare le occasioni di confronto, stimolando ciascun alunno a "mettersi in gioco"</p> <p>Organizzare attività collaborative in cui gli alunni siano motivati al raggiungimento di un adeguato senso di responsabilità</p>	<p>1. nella didattica curricolare prevedere percorsi interdisciplinari sulle competenze sociali e civiche</p> <p>2. favorire la partecipazione ai progetti che prevedono lavoro cooperativo e assunzione di responsabilità</p>	<p>novembre di ogni a.s.</p>

## 5.2 Processi- pratiche gestionali ed organizzative

Il RAV ha evidenziato la maggiore criticità dell'istituto relativamente a **orientamento strategico e l'organizzazione della scuola**, e in misura minore, anche a **sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane**. Si ritiene che, allo stato attuale, il miglioramento delle criticità rilevate possa attuarsi attraverso le seguenti azioni:

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	TEMPI
<p>Migliorare l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola</p> <p>Migliorare lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>1. coinvolgimento maggiore del corpo docente nella definizione di linee strategiche di sviluppo e relativa allocazione di risorse (ad esempio: definire la distribuzione risorse PEZ in staff allargato, sulla base di bisogni effettivamente raccolti nei plessi, e pubblicare, ad uso interno, tabelle con quantificazione risorse)</p>	<p>fine e inizio a.s.</p>



<p>Rafforzare la motivazione dei docenti relativamente agli aspetti metodologici e relazionali</p>	<p>2. riconoscimento e valorizzazione di tutte le figure che, oltre ai collaboratori del Ds, contribuiscono alla gestione e qualità dell'organizzazione didattica (funzioni strumentali, referenti di plesso, referenti di progetto, commissioni; riconoscere anche economicamente in misura adeguata);</p> <p>3. monitoraggio, intermedio e finale, del lavoro svolto attraverso l'analisi condivisa di compiti, risultati raggiunti e criticità registrate (ad esempio: pubblicazione, ad uso interno, delle relazioni delle figure di sistema secondo un form definito);</p> <p>4. cura e condivisione della documentazione del lavoro svolto affinché le buone pratiche siano messe a sistema;</p> <p>5. indicazione di scadenze e processi gestionali più chiari e definiti (ad esempio: raccolta progetti entro la metà di ottobre così da poter definire al più presto l'aggiornamento dell'offerta formativa e la ripartizione delle risorse/la contrattazione di istituto per avviare i progetti);</p> <p>6. monitoraggio (tramite questionario di gradimento o altro strumento) che ascolti e rilevi i bisogni complessivi del corpo docente, oltre che dell'utenza, rispetto a clima, organizzazione, qualità didattica; discussione collegiale (dipartimenti, collegio) dei risultati emersi.</p>	<p>inizio a.s. e contrattazione di istituto</p> <p>febbraio e giugno di ogni a.s.</p> <p>durante tutto l'anno</p> <p>ottobre di ogni a.s.</p> <p>maggio-giugno di ogni a.s.</p>
--	---	---

## 6. PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO

### 6.1 FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO

L'istituto si propone di:

- rappresentare un **luogo accogliente** dove interagire positivamente con gli altri;
- fornire **strumenti** perché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta;
- valorizzare gli aspetti peculiari della **personalità** di ognuno;
- rafforzare la **motivazione all'apprendimento e alle relazioni**, consapevoli che ognuno impara meglio nella relazione con gli altri;
- favorire la conquista di **competenze logiche, scientifiche, operative, estetiche, metacognitive**;
- promuovere l'elaborazione di strumenti necessari per **comprendere i contesti** naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare;
- favorire l'**autonomia di pensiero**;
- sviluppare in **sinergia con le famiglie** una relazione educativa volta alla crescita e al benessere degli alunni.

### 6.2 CURRICOLO VERTICALE E PROGETTAZIONE

L'istituto ha elaborato un proprio curriculum verticale con lo scopo di:

- rendere unitaria l'offerta formativa nelle varie classi dell'istituto;
- creare le condizioni per una progettazione verticale del processo di apprendimento;
- fornire strumenti per lo scambio di esperienze e la progettazione comune tra classi, plessi e gradi di scuola.

Attraverso il curriculum verticale, le Indicazioni nazionali per il curriculum (2012) sono state tradotte in:

- **obiettivi formativi, rispondenti alle competenze previste a conclusione del primo ciclo di studi** e graduati in base all'ordine di scuola e alle sue eventuali suddivisioni interne (infanzia, terzo e quinto anno di scuola primaria, secondaria); le competenze da sviluppare secondo le indicazioni nazionali sono riconducibili alle competenze chiave europee (2006):

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

- **obiettivi di apprendimento** annuali,
- **nuclei fondanti** per ciascuna disciplina o area disciplinare,
- **contenuti**,
- **ambienti di apprendimento**,
- **criteri di valutazione**.

Q\ Tutta la documentazione relativa al curricolo verticale è consultabile sul sito web dell'Istituto all'indirizzo <http://www.ictoniolo.gov.it>, sezione "curricolo verticale".

Il curricolo, elaborato nei dipartimenti, è alla base della progettazione didattica prodotta dai team di insegnanti o dai consigli di classe, e cioè:

- progetti di scuola nella scuola dell'infanzia;
- progettazioni di classe e disciplinari nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

I **dipartimenti** costituiscono il nucleo di ricerca dell'istituto e sono costituiti dagli insegnanti di ogni ordine di scuola che provvedono annualmente a sviluppare alcune tematiche relative alla didattica e ad approntare gli strumenti di lavoro necessari alla programmazione.

La **PROGETTAZIONE DIDATTICA** tiene conto di alcuni punti di riferimento:

- le indicazioni del **curricolo**;
- la necessità di **non separare** i processi di costruzione delle competenze di carattere cognitivo da quelli che possono favorire lo sviluppo di capacità relazionali e affettive, di atteggiamenti e comportamenti eticamente coerenti con sistemi di valori condivisi e socialmente accettati;
- l'esigenza di mettere **al centro** del processo di insegnamento il **soggetto che apprende** utilizzando le discipline come strumenti per creare competenze e capacità di analisi, di interpretazione e di attribuzione di senso all'esperienza e alla realtà;
- l'opportunità di metter in primo piano gli aspetti metacognitivi, di **riflessione sull'esperienza di apprendimento** per non cadere nell'eccessivo pragmatismo o in forme di apprendimento mnemoniche e stereotipate;
- l'importanza di individuare **ambienti di apprendimento** che possano garantire forme di individualizzazione e personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento per fornire a tutti gli allievi l'**opportunità** di raggiungere gli obiettivi di apprendimento essenziali per proseguire negli studi e per valorizzare i propri interessi e le proprie attitudini;
- l'importanza di introdurre strumenti e percorsi in grado di facilitare la progettazione di attività **interdisciplinari** al fine di ridurre il rischio della frammentazione del sapere.

Tali obiettivi potranno essere riformulati tenendo conto dell'età degli allievi e delle singole situazioni in cui i gruppi di docenti e i consigli di classe si troveranno ad operare.

**Per realizzare tali obiettivi**, i consigli di intersezione, di interclasse, di classe e i singoli docenti progettano attività di insegnamento in grado di stimolare forme di apprendimento adeguate:

- ai diversi stili cognitivi e di apprendimento,
- alle forme di organizzazione delle preconoscenze,
- alle motivazioni e agli interessi eterogenei degli alunni che costituiscono i gruppi, le sezioni e le classi delle scuole dell'Istituto.

Le progettazioni costituiscono elemento fondante del PTOF sia dal punto di vista progettuale che documentario: **attraverso la progettazione si concretizza il curricolo**, si specificano gli elementi delle indicazioni del curricolo che sono stati scelti come strumenti per la realizzazione dei percorsi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che costituiscono l'elemento unitario nazionale a livello formativo. In un'ottica di **prevenzione del disagio** e di continuità si inseriscono all'interno della programmazione curricolare percorsi di **riconoscimento e gestione delle emozioni e soluzioni delle situazioni conflittuali** con metodologia di stile metacognitivo. Inoltre in alcune classi si sviluppano percorsi interdisciplinari che rinforzano i concetti acquisiti veicolandoli con la lingua inglese seguendo le basi della metodologia CLIL con il sussidio degli strumenti digitali più recenti (Progetto English By Doing, Erasmus +).

La **PROGETTAZIONE DELLA C L A S S E / S E Z I O N E** rappresenta lo strumento per gestire gli interventi, renderli coerenti a livello di campi d'esperienza, delle aree disciplinari o della singola disciplina con il progetto formativo condiviso dai docenti della sezione o della classe mediante l'individuazione di percorsi, strategie, tempi di attuazione, strumenti e criteri di valutazione dei risultati.

La formulazione spetta al **consiglio di classe o al gruppo dei docenti** cui è affidata la classe o la sezione che dovrà individuare e descrivere in modo sintetico e chiaro utilizzando i modelli messi a disposizione sul sito web della scuola:

- la **situazione iniziale** della classe o sezione;
- gli **obiettivi formativi** generali per il gruppo o la classe (elaborati tenendo presente l'insieme degli obiettivi formativi individuati per ciascun livello d'istruzione delle scuole dell'istituto);
- i **percorsi interdisciplinari** previsti sulla base degli accordi tra docenti;
- i **progetti e le attività** da realizzare scelti tra quelli proposti dalla scuola;
- i **modelli organizzativi** per la gestione delle attività di progetto o delle attività interdisciplinari (compresenza, gestione comune del gruppo classe da parte di più docenti, contemporaneità e lavoro in piccoli gruppi);
- le **attività extrascolastiche e le visite d'istruzione**;
- i **criteri di valutazione** in sede di scrutinio e di esame finale.

Al termine dell'anno, il Consiglio di classe o il gruppo dei docenti cui è affidata la classe o la sezione dovrà predisporre una **relazione finale** in cui verranno descritte le attività effettivamente svolte e la valutazione dei risultati ottenuti; le insegnanti della scuola dell'infanzia presenteranno una relazione relativa al progetto di scuola.

Nel caso di **classi terze della scuola secondaria di primo grado**, tale relazione dovrà contenere anche le indicazioni relative all'**organizzazione dell'esame**, (criteri ammissione, tipologia prove, modalità conduzione e valutazione del colloquio pluridisciplinare).

Per la scuola primaria e secondaria, sulla base delle progettazioni classe e degli strumenti elaborati nei dipartimenti per la costruzione del curricolo verticale **ciascun docente elaborerà le PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI** sempre utilizzando i modelli messi a disposizione sul sito web della scuola. Tali programmazioni dovranno indicare:

- situazione di partenza della classe;
- traguardi di competenza da raggiungere al termine del ciclo dei vari gradi;
- obiettivi di apprendimento annuali;
- nuclei tematici fondanti delle discipline annuali;
- indicazione sintetica di argomenti/unità di apprendimento che verranno trattati o realizzate per raggiungere gli obiettivi e i nuclei tematici previsti per l'anno di corso;
- percorsi interdisciplinari;
- metodologie e ambienti di apprendimento;
- criteri di valutazione per la disciplina;
- attività e i progetti in cui l'insegnamento disciplinare sarà coinvolto;
- eventuali attività complementari (interventi di esperti, gite,
- relazione disciplinare finale (solo per la scuola secondaria di primo grado).

Le programmazioni del Consiglio di classe e i progetti di scuola per la scuola dell'infanzia dovranno essere predisposti e inseriti sul sito web della scuola entro dicembre e le relazioni finali prima dello scrutinio di fine anno, in modo da consentire la loro consultazione anche alle famiglie.

Nel corso dell'a.s.2018-19, in particolare, i docenti, nell'attività dei dipartimenti e delle attività collegiali (consigli di classe, sezione e intersezione), lavoreranno alla **progettazione, coordinamento e attuazione nelle classi, di UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI finalizzate allo sviluppo e valutazione DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**. Gli alunni si troveranno quindi a svolgere percorsi di apprendimenti basati sul compito autentico, sulla mobilitazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti per la risoluzione di problemi concreti, non solo per l'applicazione di procedure e conoscenze a compiti astratti e teorici. Tale lavoro vedrà un raccordo in verticale tra i vari ordini di scuola, per far sì che lo sviluppo delle competenze si approfondisca in modo armonico insieme al crescere degli alunni.

## 6.3 OBIETTIVI. E TRAGUARDI DI COMPETENZE ALLA FINE DEL CICLO DI STUDI

### 6.3.1 Scuola dell'infanzia

“ La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.” (*Indicazioni Nazionali, 2012*)

**Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia**, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Riconosce ed esprime le propri emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## I CAMPI DI ESPERIENZA

“Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”  
(*Indicazioni Nazionali, 2012*)

**I campi d’esperienza** sono:

Il sé e l’altro

Il corpo in movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio

### 6.3.2 Traguardi di competenza alla fine della scuola primaria

“Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l’alfabetizzazione di base attraverso l’acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all’uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella **strumentale**, da sempre sintetizzata nel “leggere, scrivere e far di conto”, e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline (...). La scuola primaria mira all’acquisizione degli **apprendimenti di base**, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. (*Indicazioni Nazionali, 2012*)

## ITALIANO

L’allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende

testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

## LINGUA INGLESE

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

## STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno



caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Parte integrante di questa disciplina sarà lo spazio dedicato all' **educazione alla cittadinanza**, come suggerito dalle *Indicazioni Nazionali* del 2012: "L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto **prendersi cura** di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a **valori condivisi** e di atteggiamenti **cooperativi e collaborativi** che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del **senso di legalità** e lo sviluppo di un'**etica della responsabilità**, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola (...) La scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la **prima conoscenza della Costituzione** della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise."

## GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che

lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

## **MATEMATICA**

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

## **SCIENZE**

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

## **MUSICA**

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

## **ARTE E IMMAGINE**

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

## **EDUCAZIONE FISICA**

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali

principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

## TECNOLOGIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

## RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

### 6.3.3 Traguardi di competenza al termine della scuola secondaria di I grado

“Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle **discipline come punti di vista sulla realtà** e come modalità di **conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo** (...). Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole

discipline concorrono a loro volta alla **promozione di competenze** più ampie e **trasversali**, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della **cittadinanza attiva** sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire." (*Indicazioni Nazionali, 2012*)

## ITALIANO

- L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

## LINGUA INGLESE

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

## SECONDA LINGUA COMUNITARIA

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

## STORIA

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia

europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. ● Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. ● Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. ● Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

## **GEOGRAFIA**

● Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. ● Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. ● Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. ● Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

## **MATEMATICA**

● L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. ● Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. ● Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. ● Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. ● Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. ● Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. ● Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). ● Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. ● Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. ● Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. ● Ha rafforzato un atteggiamento positivo

rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

## **SCIENZE**

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

## **MUSICA**

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

## **ARTE E IMMAGINE**

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere



e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. ● Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. ● Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

## **EDUCAZIONE FISICA**

● L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. ● Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. ● Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. ● Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. ● Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. ● È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

## **TECNOLOGIA**

● L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. ● Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. ● È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. ● Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. ● Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. ● Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. ● Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. ● Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. ● Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o info grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

## **RELIGIONE CATTOLICA**

● L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. ● A

partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. • Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. • Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. • Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

## 7. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

### 7.1 Scuola dell'infanzia

Ogni sezione di scuola dell'infanzia può ospitare fino a 25 alunni, nella scuola "San Rossore", o 28 alunni, nella scuola "Pertini"; ulteriori iscritti verranno inseriti, indipendentemente dall'età, nella sezione che risulta non completa. L'attività curricolare si esplica attraverso il progetto annuale, che raccoglie in un unico "sfondo integratore" varie attività didattiche relative tutti i campi di esperienza, e i seguenti progetti:

- **Accoglienza:** prevede, nel primo periodo dell'inserimento scolastico, un'organizzazione delle attività di piccolo, medio e grande gruppo mirate a sviluppare benessere e sicurezza nei confronti degli spazi-scuola e di fiducia nelle insegnanti e nel personale non docente. Pertanto la sezione dei bambini più piccoli funzionerà a orario antimeridiano per 3/4 settimane a seconda delle esigenze, per favorire l'inserimento e garantire la compresenza delle insegnanti.
- **Biblioteca:** prevede, in uno spazio organizzato e strutturato, il prestito settimanale di libri scelti dai bambini stessi e portati dai genitori.
- **Feste:** prevede attività specifiche in sezione o intersezione in occasione dei momenti del Natale, del Carnevale e della fine dell'anno scolastico; presso la scuola Pertini, anche Festa della famiglia.
- **Inglese:** per i bimbi di 4 e 5 anni (per i 4 anni, presso scuola Pertini come progetto annuale 2018-19).

● **progetti** di abilità manuale ("Le mani in creta", scuola San Rossore) e cura e ristrutturazione creativa degli spazi (scuola Pertini; come progetto annuale 2018-19 "Co-progettiamo" anche presso scuola San Rossore);

● **Educazione musicale** (scuola San Rossore).

● **Educazione motoria** (scuola San Rossore; presso scuola Pertini come progetto annuale 2018-19 )

L'offerta formativa è inoltre arricchita dai progetti annuali presenti nella tabella Progetti allegata al PTOF.

sezioni		Attività: 5 giorni, sabato libero	Attività giornaliera
P E R T I N I	3 anni	Ore 7,30-16,00  La scuola apre alle 7,30; alle 8 subentrano le altre insegnanti	Ore 7,30-9 accoglienza ore 8-10 gioco libero ore 10 merenda (frutta) seguita da canti e giochi di gruppo ore 10,30 attività didattica curricolare ore 12-13 pranzo ore 13-13,45 gioco libero organizzato negli spazi interni ed esterni fino alle 15,30 riposo (3-4 anni) o attività didattica (4-5 anni) ore 15 uscita dei bimbi che usufruiscono dello scuolabus ore 15,30-16 uscita
	4 anni		
	5 anni		
S A N R O S S O R E	3 anni	ore 8-16  La scuola apre alle 8 in presenza di tre insegnanti, una per ogni sezione	Ore 8-9 accoglienza ore 9-9,45 gioco libero ore 10 colazione e attività di routine ore 10,30 attività didattica curricolare ore 11,45 pranzo, poi gioco libero organizzato negli spazi interni ed esterni fino alle 13 (3 anni) ore 12,30 pranzo, poi gioco libero organizzato negli spazi interni ed esterni fino alle 14 (4-5 anni) ore 13 riposo (3 anni) ore 14 attività didattica (4-5 anni) ore 15,20 uscita dei bimbi che usufruiscono dello scuolabus ore 15,30-16 uscita
	4 anni		
	5 anni		

## 7.2 Scuola primaria

L'orario curricolare della scuola primaria attualmente è differenziato a seconda dei plessi e del periodo dell'anno.

La scuola "Novelli" (tempo pieno) effettua un orario di 8 ore (con mensa) dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali (27 + 8 aggiuntive + 5 di mensa). Le scuole "Biagi", "Cambini" e "Toti" effettuano una media oraria annuale di 27 ore settimanali, sempre in orario antimeridiano, suddivise in due differenti periodi: per un periodo di alcuni mesi sarà effettuato un orario di 25 ore settimanali in cinque giorni dal lunedì al venerdì sabato escluso, per un altro periodo sarà effettuato un orario di 30 ore settimanali su sei giorni dal lunedì al sabato.

E' allo studio per il futuro un'ipotesi di omogeneizzazione degli orari con la settimana corta per tutto l'anno e un rientro pomeridiano o allungamento del tempo scuola antimeridiano.

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA					
classe	I	II	III	IV	V
italiano	7	7	7	7	7
inglese	1	2	3	3	3
storia	2/3	3	2	2	2
geografia	1	2	2	2	2
matematica	5/6	5	5	5	5
scienze	2	2	2	2	2
tecnologia	1	1	1	1	1
musica	1	1	1	1	1
sport	2	1	1	1	1
arte	2	1	1	1	1
religione	2	2	2	2	2
mensa	5	5	5	5	5
Ore agg. tempo pieno	8	8	8	8	8

Il quadro orario può subire variazioni in funzione delle esigenze didattiche specifiche o dei cambiamenti orari (30 ore- 25 ore) nel corso dell'anno.

### 7.3 Scuola secondaria

Per la **scuola secondaria** il percorso formativo si esplica attraverso:

- attività curriculari obbligatorie (30 ore settimanali);
- attività aggiuntive facoltative in orario extrascolastico;
- attività legate a specifici progetti da realizzarsi sia in orario scolastico che extrascolastico.

L'**attività curricolare** è di 30 ore settimanali così ripartite:

italiano	5	matematica	4
storia	2	scienze	2
geografia	2	tecnologia	2
cittadinanza e Costituz.	1	arte	2
inglese	3	musica	2
II lingua comunitaria	2	sport	2
religione	1		

L'**orario giornaliero** è di 5 ore su sei giorni per le classi con settimana normale (corsi B ed E) oppure di 6 ore su cinque giorni (dal lunedì al venerdì, sabato libero) per le classi con settimana corta (corsi A ed F). L'opzione relativa all'orario avviene da parte della famiglia al momento dell'iscrizione e viene soddisfatta ove sussistano le condizioni di attuazione. In ogni sede sono attive entrambe le formule.

Le unità orarie sono di 55 o 60 minuti; la ricreazione è di 15 minuti. Le classi a settimana corta hanno inoltre una breve pausa prima dell'inizio della VI ora.

Le **lingue** insegnate nella scuola secondaria come seconda lingua comunitaria sono francese, spagnolo, tedesco; francese sia nella sede centrale che nella sede succursale; spagnolo solo nella sede succursale; tedesco solo nella sede centrale. *Le classi sono aperte per quanto riguarda la seconda lingua:* classi parallele (tutte le le prime del plesso, o le seconde, o le terze) hanno *nello stesso orario* la seconda lingua, perciò il gruppo di francese, proveniente da più classi, segue la lezione di francese; il gruppo di spagnolo, proveniente dalle medesime classi, segue contemporaneamente la lezione di spagnolo; il gruppo di tedesco a sua volta fa lo stesso. Dunque la richiesta della lingua NON determina automaticamente l'assegnazione a una sezione piuttosto che a un'altra.

Per quanto riguarda la lingua spagnola e la lingua tedesca l'opzione sarà soddisfatta nel caso in cui il numero delle richieste e il numero delle classi formatesi lo consentano.

## **7.4 Insegnamento della religione cattolica (IRC) e attività alternativa**

L'opzione per avvalersi o non avvalersi dell'IRC deve essere effettuata al momento dell'iscrizione e può essere modificata entro il termine delle iscrizioni per l'anno successivo. Gli alunni e le alunne che non si avvalgono dell'IRC:

- nella scuola dell'infanzia, attuano un percorso mirante a rafforzare la consapevolezza di far parte di un gruppo, attraverso giochi, letture, video, poesie, conversazioni e rappresentazioni grafiche;
- nella scuola primaria e secondaria, possono effettuare attività di studio assistito (in una classe diversa dalla propria) o attività alternativa in base alle risorse disponibili; se l'IRC è in orario alla prima o all'ultima ora, gli alunni possono essere accompagnati a scuola alle 9 o ritirati alle 12 o alle 13 in caso di orario 8-14 (per la scuola secondaria valgono le modalità di ingresso e uscita proprie dell'ordine di scuola). Il piano delle attività alternative viene presentato ai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

## **8. VALUTAZIONE**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (D. lgs. 62/2017).

### **8.1 Scuola dell'infanzia**

Nella scuola dell'infanzia la valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione volto a delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino accede alla scuola;
- momenti di osservazione sistematica interna alle varie proposte didattiche che consentono di adeguare e di individualizzare i percorsi didattici;
- un momento finale per verificare il livello di maturazione globale del bambino al termine di ogni anno di frequenza, e in modo più dettagliato e completo alla fine del suo percorso all'interno della scuola dell'infanzia attraverso alcune griglie dettagliate per la

valutazione delle competenze redatte dalle insegnanti per il passaggio alla scuola primaria.

La valutazione del livello globale di maturazione avviene secondo le seguenti modalità:

- giochi motori, grafici, pittorici;
- conversazioni libere e guidate;
- osservazioni sistematiche;
- cartelloni di sintesi;
- schede individuali di valutazione.

## 8.2 Scuola primaria e secondaria di primo grado

Gli elementi da tener presenti nella valutazione degli alunni sono:

- la situazione di partenza dell'allievo, rilevata attraverso la valutazione iniziale o diagnostica; i risultati dell'insieme delle osservazioni sistematiche riguardanti:
- l'interesse verso gli argomenti e i percorsi proposti,
- l'impegno nello studio personale e nei gruppi collaborativi,
- la partecipazione alle attività didattiche;
- le modalità di inserimento nel gruppo classe e l'atteggiamento nei confronti della vita scolastica (socializzazione e comportamento);
- l'autonomia personale intesa soprattutto come capacità di organizzare il proprio lavoro;
- i risultati raggiunti verificati attraverso le prove relative agli apprendimenti disciplinari evidenziando i progressi effettuati e i risultati degli interventi di recupero, consolidamento o potenziamento.

Nel documento relativo al curricolo, consultabile sul sito web dell'Istituto, sono indicati **i criteri e gli indicatori di valutazione** periodica e finale **delle discipline**, espressa in decimi, per tutte le classi.

Nel nostro istituto la **disciplina "Cittadinanza e Costituzione"** afferisce all'area storico-geografica e la sua valutazione è compresa nella valutazione della disciplina "Storia". La valutazione dell'**Insegnamento della Religione Cattolica** o della Materia alternativa avviene in forma di giudizio sintetico.

**Per la scuola primaria**, il Collegio dei docenti ha inoltre stabilito che nelle **classi prime** la valutazione del primo quadrimestre avvenga in forma discorsiva e non con un voto in decimi. La Sezione ospedaliera nella valutazione si adegua alle indicazioni delle scuole di provenienza degli alunni.

Per la **valutazione delle discipline**, in linea generale i voti corrispondono ai seguenti profili:

**Voto 10** Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi; indica padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli in modo AUTONOMO in un'ottica interdisciplinare. Verrà attribuito agli alunni che dimostrano il POSSESSO di una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti e la PIENA ACQUISIZIONE delle competenze previste, sapendo fare un uso CORRETTO dei linguaggi specifici e manifestino una SICURA padronanza degli strumenti.

**Voto 9** Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Verrà attribuito agli alunni che dimostrano il POSSESSO di una conoscenza COMPLETA degli argomenti, l'ACQUISIZIONE delle competenze richieste, sapendo fare uso CORRETTO dei linguaggi specifici e degli strumenti.

**Voto 8** Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Verrà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti e l'ACQUISIZIONE delle competenze richieste, sapendo usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.

#### **Voto 7**

Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze ABBASTANZA SICURA. Verrà attribuito agli alunni che dimostrano di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, avendo acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste con QUALCHE INCERTEZZA nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

**Voto 6** Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI/MINIMI. Verrà attribuito agli alunni che dimostrano il POSSESSO di una conoscenza SUPERFICIALE degli argomenti e l'acquisizione delle COMPETENZE MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

**Voto 5** Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI/MINIMI. Verrà attribuito agli alunni che dimostrano il POSSESSO di LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze degli argomenti e la NON acquisizione delle COMPETENZE richieste con DIFFICOLTA' nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti, nonostante gli interventi individualizzati.



**Voto 4** Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI/MINIMI. Verrà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE CONOSCENZE, LIMITATO uso dei linguaggi e degli strumenti e di NON AVERE ACQUISITO le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati.

### 8.3 Valutazione del comportamento e descrizione del livello di apprendimento

La valutazione del comportamento, in coerenza con le indicazioni del D. lgs. 62/2017, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare a quanto delineato nel Patto educativo di corresponsabilità e nei regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche; è espressa tramite un giudizio sintetico (non, quindi, un voto in decimi) attribuito collegialmente dal consiglio di classe o dal team docenti. Il Collegio dei docenti ha stabilito che la valutazione del comportamento tenga conto di:

- rispetto di sé e degli altri;
- rispetto delle regole;
- collaborazione e partecipazione;
- autonomia;
- responsabilità

#### Scuola primaria – Indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequentare regolarmente le lezioni</li> <li>• Presentarsi puntuale alle lezioni</li> <li>• Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola famiglia</li> <li>• Portare il materiale didattico richiesto per lo svolgimento delle lezioni</li> </ul>
<b>RISPETTO DI SE', DEGLI ALTRI E DEGLI AMBIENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere un comportamento corretto, rispettando i compagni e gli adulti</li> <li>• Rispettare le norme scolastiche previste dal Regolamento di istituto</li> <li>• Rispettare l'ambiente scolastico inteso come un insieme correlato di persone, oggetti e situazioni</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire lo svolgimento delle attività educative, garantendo attenzione e fattiva partecipazione</li> <li>• Collaborare con i pari e con gli adulti per il benessere comune</li> </ul>
<b>AUTONOMIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper organizzare il proprio lavoro</li> <li>• Riflettere sui propri errori e chiedere aiuto.</li> </ul>
<b>RESPONSABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare alla vita scolastica con senso di responsabilità, evitando di assumere comportamenti di disturbo</li> <li>• Svolgere regolarmente i compiti assegnati</li> </ul>

La valutazione del comportamento sarà riportata sul documento di valutazione con un giudizio sintetico riferito ai seguenti descrittori:

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>ECCELLENTE</b>	<p>Dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe; disponibile alla critica, al dialogo e alla collaborazione per il benessere comune, responsabile e rispettoso delle norme di convivenza civile; frequenta regolarmente, consapevole del proprio dovere; rispetta le consegne, si impegna con continuità. Rispetta gli ambienti e le cose comuni e proprie.</p>
<b>CORRETTO E RESPONSABILE</b>	<p>Dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme di convivenza civile; frequenta regolarmente le lezioni e si impegna con continuità. Collabora con i pari per il benessere comune. E' puntuale nelle consegne. Rispetta gli ambienti e le cose comuni e proprie.</p>

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
<b>CORRETTO</b>	Si mostra sostanzialmente corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; Rispetta gli ambienti e le cose comuni e proprie. Non sempre mostra consapevolezza del proprio dovere ( es: impegno altalenante, compiti non sempre svolti in modo adeguato e puntuale, distrazioni che comportano, talvolta, richiami durante le lezioni, mancanza del materiale didattico necessario).
<b>NON SEMPRE CORRETTO</b>	Non sempre rispettoso delle regole scolastiche, nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, compiti non sempre svolti in modo adeguato e puntuale, episodi segnalati con note sul registro, mancanza del materiale didattico necessario). Non sempre rispetta gli ambienti e le cose comuni e proprie. Dimostra impegno non costante e poca consapevolezza del proprio dovere.
<b>INADEGUATO</b>	Dimostra un comportamento irrispettoso delle regole scolastiche, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola ( frequenza irregolare, mancanza del materiale didattico necessario, continui richiami, compiti svolti raramente). Non rispetta gli ambienti e le cose comuni e proprie. Tali comportamenti sono stati annotati sul Registro e riferiti ai genitori team docente.

### Scuola secondaria – Criteri, livelli e descrittori per la valutazione del comportamento

Si ritiene utile fornire all'alunno e alla famiglia dei riferimenti chiari e piuttosto specifici, pur nell'unitarietà della sintesi finale data dal giudizio sintetico. Pertanto si adottano i seguenti criteri da graduare nei seguenti livelli:

↓criterio	livello→	inadeguato	accettabile	buono	elevato	eccellente
Rispetto di sé e degli altri						
Rispetto delle regole						
collaborazione						
autonomia						
responsabilità						

**Descrittori**

## ● RISPETTO DI SE' E DEGLI ALTRI

Si rivolge educatamente a compagni, insegnanti, personale della scuola;

ha cura dei materiali propri e altrui;

sa ascoltare;

si pone in modo adeguato rispetto all'ambiente scolastico.

## ● RISPETTO DELLE REGOLE

Conosce e rispetta le regole della scuola.

## ● COLLABORAZIONE

Presta aiuto ai compagni;

è disponibile alla collaborazione;

partecipa attivamente al lavoro scolastico.

## ● AUTONOMIA

Sa organizzare il proprio lavoro in autonomia;

riflette sui propri errori e chiede aiuto.

## ● RESPONSABILITA'

Svolge consapevolmente il proprio dovere;

contribuisce alla risoluzione di soluzioni problematiche tra pari;

frequenta regolarmente le lezioni.

**Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti**

La valutazione è inoltre accompagnata da una **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti**, anch'essa formulata sulla base di criteri e indicatori stabiliti dal Collegio dei docenti e graduata in base all'ordine di scuola e a eventuali suddivisioni interne (primo, terzo e quinto anno scuola primaria; scuola secondaria).

**Scuola primaria – Valutazione intermedia (fine I quadrimestre)**

CLASSE I	
CRITERI E DESCRITTORI	GIUDIZIO
1) INSERIMENTO E IMPEGNO	L'alunno si è inserito in modo ( <i>positivo, adeguato, parziale</i> ) nella classe impegnandosi nell'apprendimento della letto- scrittura in modo ( <i>puntuale, regolare, superficiale, discontinuo, inadeguato</i> ).
2) SOCIALIZZAZIONE	Si relazione in modo (positivo, corretto, adeguato, non sempre corretto) con i compagni e gli adulti, dimostrando un ( <i>ottimo, buono, sufficiente, inadeguato</i> ) rispetto delle regole.

<b>3) ABILITÀ E AUTONOMIA</b>	Ha mostrando una ( <i>discreta, buona, sufficiente, parziale</i> ) autonomia nel lavoro pertanto ha acquisito ( <i>non ha ancora acquisito, ha parzialmente acquisito</i> ) la strumentalità di base.
<b>4) CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE</b>	I risultati conseguiti durante il primo quadrimestre risultano ( <i>completi, apprezzabili, adeguati, parziali, inadeguati</i> ).
<b>CLASSE II, III, IV, V</b>	
<b>CRITERI E DESCRITTORI</b>	<b>GIUDIZIO</b>
<b>1) IMPEGNO E AUTONOMIA</b>	L'alunno si impegna nelle discipline in modo ( <i>puntuale, regolare, superficiale, discontinuo, inadeguato</i> ) e mostra una ( <i>buona, discreta, , sufficiente, parziale</i> ) autonomia.
<b>2) ABILITÀ</b>	Ha acquisito ( <i>non ha ancora acquisito, ha parzialmente acquisito</i> ) la strumentalità di base e l'abilità nel riferire, rielaborare e produrre ( <i>deve ancora maturare un metodo di studio personale</i> ).
<b>3) CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE</b>	Le conoscenze, le competenze e le abilità conseguite durante il primo quadrimestre risultano ( <i>complete, apprezzabili, adeguate, parziali, inadeguate</i> ).
<b>4) RISULTATI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	Pertanto i risultati raggiunti sono complessivamente ( <i>ottimi, buoni, soddisfacenti, sufficienti, non sufficienti</i> )

#### Valutazione finale (fine II quadrimestre)

<b>CLASSE I, II, III, IV, V</b>	
<b>CRITERI E DESCRITTORI</b>	<b>GIUDIZIO</b>
<b>1) IMPEGNO E AUTONOMIA</b>	Ha partecipato alle attività di gruppo, di gioco e di ricerca con interesse ( <i>notevole, costante, saltuario</i> ); ha conseguito ( <i>piena, adeguata, parziale</i> ) autonomia operativa, portando a termine ( <i>sempre, non sempre, di rado</i> ) i suoi impegni scolastici.
<b>2) ABILITÀ</b>	L'alunno ha potenziato e consolidato ( <i>non ha potenziato, ha in parte potenziato</i> ) la strumentalità di base e l'abilità nel riferire, rielaborare e produrre.

<b>3) CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE</b>	Alla fine dell'anno scolastico (nome alunno) ha raggiunto ( <i>non ha raggiunto, ha in parte raggiunto</i> ) gli obiettivi di studio relativi alla classe di appartenenza.
<b>4) RISULTATI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	Pertanto i risultati conseguiti sono ( <i>ottimi, buoni, sufficienti, non sufficienti, ....</i> )

## Scuola secondaria – Primo periodo

Relativamente al primo periodo, l'alunno/a:

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>
<i>Impegno e partecipazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si impegnato/a in modo continuo e produttivo, ha partecipato e collaborato</li> <li>- si è impegnato/a ed ha partecipato in modo costante e adeguato</li> <li>- si è impegnato/a ed ha partecipato in modo adeguato</li> <li>- si è impegnato/a superficialmente e non sempre ha partecipato</li> <li>- non ha mostrato impegno e partecipazione adeguati</li> <li>- si è impegnato/a saltuariamente nell'esecuzione del compito assegnato, frequentemente si distrae.</li> <li>- mantiene l'attenzione solo per tempi brevi e partecipa alle attività proposte in modo occasionale.</li> <li>- ha mostrato un atteggiamento di estraneità e disinteresse nei confronti delle attività scolastiche, si è impegnato/a poco.</li> </ul>
<i>Collaborazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ha collaborato produttivamente con compagni e insegnanti</li> <li>- ha collaborato in modo adeguato.</li> <li>- ha collaborato in modo poco efficace.</li> </ul>
<i>Metodo di lavoro – autonomia</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ha evidenziato un metodo di studio personale, efficace, attivo e creativo</li> <li>- ha evidenziato un metodo di studio personale, efficace, e produttivo</li> <li>- ha evidenziato un metodo di studio efficace</li> <li>- ha evidenziato un metodo di studio generalmente efficace</li> <li>- ha evidenziato un metodo di studio dispersivo ed incerto</li> <li>- ha dimostrato di saper organizzare lavoro con sufficiente autonomia.</li> <li>- ha evidenziato un metodo di lavoro sostanzialmente efficace ma ancora da perfezionare.</li> <li>- con l'aiuto costante dell'insegnante, ha dimostrato di saper organizzare il proprio lavoro.</li> <li>- ha evidenziato un metodo di lavoro in via di acquisizione.</li> </ul>

Indicatori	Descrittori
<i>Progresso negli obiettivi di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare notevoli progressi</li> <li>- rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare progressi apprezzabili</li> <li>- rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare alcuni progressi</li> <li>- rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare pochi progressi</li> </ul>
<i>Grado di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è ottimo</li> <li>- il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è più che buono</li> <li>- il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è buono</li> <li>- il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è sufficiente-</li> <li>- il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è quasi sufficiente.</li> <li>- il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è lacunoso.</li> </ul>

Secondo periodo: criteri e descrittori come nel primo periodo; nelle due voci finali si aggiunge "rispetto al primo periodo"/"a conclusione dell'anno scolastico").

## 8.4 L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Il D. lgs 62/2017 e il D.M. 741/2017 hanno inoltre modificato i **criteri di ammissione** alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, nonché i **criteri per l'attribuzione del voto finale d'esame**.

L'**ammissione alla classe successiva nella scuola primaria** avviene anche in presenza di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione può avvenire solo in casi eccezionali debitamente motivati.

L'**ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria** richiede che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario personalizzato previsto (nel 2018-19: n. 154 giorni per la settimana lunga, n. 128 giorni per la settimana corta; il Collegio docenti ha previsto criteri che rendono possibile una deroga a tale vincolo. L'ammissione può avvenire anche in presenza del mancato o parziale raggiungimento

degli obiettivi di apprendimento in una o più discipline. Il Collegio dei docenti ha stabilito che le lacune non debbano essere tali da far risultare una media aritmetica delle valutazioni disciplinari espresse in decimi inferiore a 5,5. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Anche per quanto riguarda **l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo**, essa è possibile anche in presenza di valutazioni non sufficienti in alcune materie. Sono requisiti per l'ammissione all'esame anche la frequenza dei tre quarti dell'orario annuale e la partecipazione alle rilevazioni nazionali (prove INVALSI) che si svolgono nel mese di aprile.

**Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo** è espresso in decimi e concorre all'elaborazione del voto finale. tiene conto del percorso triennale secondo modalità stabilite dal Collegio. Il Collegio docenti del nostro istituto ha stabilito di tener conto maggiormente dei risultati conseguiti nelle discipline nel secondo quadrimestre dell'ultimo anno (80%), e, in misura minore, dei risultati conseguiti alla fine del primo e del secondo anno. Inoltre si terrà conto dei seguenti criteri:

- impegno dimostrato;
- progressi rispetto al livello di partenza;
- valutazione del comportamento.

**L'esame di stato** è costituito da tre prove scritte (italiano, matematica, lingue straniere) e un colloquio interdisciplinare: il voto finale dell'esame è dato dalla media tra il voto di ammissione e la media, senza arrotondamenti, risultante dai voti delle quattro prove di esame.

## 8.5 Certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria verrà consegnata inoltre la certificazione delle competenze, una descrizione analitica dei traguardi raggiunti in base a quattro livelli di padronanza, da un livello base all'eccellenza, sulla base di un modello nazionale (cfr. D.M. 742/2017).

«La certificazione delle competenze (...) rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.» (*Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, 2018*)



## 9. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La **continuità tra i vari ordini di scuola**, funzionale allo sviluppo degli apprendimenti, si esplica attraverso:

- la realizzazione del curricolo verticale;
- il confronto e lo scambio tra insegnanti in occasioni formali (dipartimenti, realizzazione di specifici progetti) e informali;
- la condivisione di informazioni relative ai singoli alunni che passano da un ordine di scuola al successivo, mediante la compilazione, a fine anno, di una scheda condivisa e specifici incontri in sede di formazione delle classi;
- incontri tra alunni di ordini di scuola diversi e partecipazione ad attività didattiche condivise nella progettazione e nella realizzazione, secondo modalità concordate tra insegnanti.

Per l'**orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado**, sono previste varie attività formative e orientative durante gli ultimi due anni. Le attività riguardano:

- la conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni e attitudini, anche tramite attività di circle-time e sportello orientativo;
- la conoscenza del territorio e della relativa offerta scolastica e formativa (divulgazione di materiale informativo, organizzazione di Giornate dell'Orientamento con docenti delle scuole superiori, stages nelle scuole superiori in orario scolastico).

Nell'a.s. 2018-19 è stata istituita una Commissione di docenti dei tre ordini di scuola che coordina la progettazione delle attività (orientamento, percorsi didattici in verticale tra gli ordini di scuola, per cui cfr. progettazione didattica).

## 10. INCLUSIONE

L'inclusione, secondo la normativa vigente, "**riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti**, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo **sviluppo delle potenzialità di ciascuno** nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel **curricolo** delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la **condivisione** del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio"; pertanto "è impegno fondamentale di **tutte le componenti della comunità scolastica**" (D. Lgs. 66/2017, art.1).

Nell'ottica dei differenti bisogni educativi, l'area dei **Bisogni Educativi Speciali** comprende alunni con disabilità certificate (legge 104/92), alunni con disturbi evolutivi specifici (Disturbi Specifici dell'Apprendimento–DSA, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività, alunni con funzionamento cognitivo limite, alunni con disturbi dello spettro autistico) e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e con disagio comportamentale/relazionale.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: per tutti questi alunni **gli insegnanti curricolari e di sostegno**, operando collegialmente, sono chiamati a **progettare attività** per realizzare buone prassi di inclusione, ovvero per realizzare un sistema di interventi che comporta l'attivazione di **specifiche scelte metodologiche e organizzative** nonché l'utilizzo di una **didattica** volta a favorire l'effettiva e attiva partecipazione di tutti gli studenti.

**Per gli/le alunni/e con disabilità certificata**, nell'istituto è presente una **Funzione strumentale** dedicata all'Inclusione ed è stato istituito un **gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**. "Il GLI e' composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo e' nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI." (D. lgs.66/2017, art.8).

Per ogni alunno/a, viene condiviso un **Piano Educativo Individualizzato**, redatto all'inizio di ogni anno scolastico e periodicamente aggiornato, che esplicita "strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; (...) le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata". Il PEI "è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare" (D. lgs. 66/2017, art. 2)

Per gli altri alunni con **Bisogni Educativi Speciali** (tra cui i DSA), nell'istituto è presente una **Funzione strumentale per l'area Intercultura-BES–DSA**; strumento di lavoro privilegiato a partire dall'a.s. 2013/2014 è il **Piano Didattico Personalizzato** (condiviso e sottoscritto da Dirigente Scolastico o suo delegato, docenti e famiglia) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, fornendo

una linea metodologica e operativa comune a tutti i docenti. Il PDP esplicita le attività di recupero individualizzato, le **modalità didattiche** personalizzate, nonché gli **strumenti compensativi** e le **misure dispensative** al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione delle iniziative intraprese con la famiglia e con gli specialisti. Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le **modalità delle prove e delle verifiche** in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP viene redatto dal consiglio di classe o team docenti in collaborazione con la famiglia entro il 30 novembre, e verificato a fine quadrimestre in appositi incontri con i genitori.

Per quanto riguarda in particolare il supporto agli **alunni con DSA, (dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia)**, in base alla normativa vigente (L. 170/2010 e Linee guida, 2011) la scuola è tenuta a realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché ad utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative, per una didattica personalizzata efficace, esplicitata nel Piano Didattico Personalizzato di cui sopra.

Viene assegnato un ruolo fondamentale alla capacità di osservazione degli insegnanti per il **riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento**; non necessariamente si deve ricorrere a strumenti appositi, ma può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo. Quando un docente osserva tali caratteristiche nelle prestazioni scolastiche di un alunno, predispone specifiche attività di recupero e potenziamento. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento.

Per l'integrazione degli **alunni stranieri**, che possono presentare almeno inizialmente Bisogni Educativi Speciali, può essere redatto un Piano Didattico Personalizzato per favorire l'apprendimento; l'istituto ha inoltre adottato un **Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione** che definisce le azioni di carattere organizzativo, amministrativo, educativo e didattico che la scuola si impegna ad attuare; ha predisposto inoltre materiali e una **modulistica** plurilingue di prima accoglienza. E' indispensabile, oltre alla stesura del PDP, elaborare progetti e attivare iniziative per affrontare il problema sia dell'accoglienza che della creazione di un **clima adatto a favorire l'inclusione scolastica di tali alunni**. Rispetto all'inserimento degli alunni stranieri in una specifica **classe** al momento del loro arrivo, il Protocollo adottato dall'istituto, in coerenza con la normativa, prevede la seguente procedura:

"Una commissione formata da Dirigente, Collaboratore e FS Inclusione, sentiti i pareri dei referenti di plesso e coordinatori di classe interessati, stabilisce se è possibile accettare la richiesta di iscrizione e, in caso positivo, assegna l'alunno alla classe più indicata, tenendo conto delle indicazioni di legge e del peso didattico (come da Regolamento di istituto). I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente

all'età anagrafica, salvo, in attuazione dell'art. 45, comma 2, del DPR 394/99, che il collegio docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: • dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; • del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza; • del titolo di studio eventualmente posseduto; • dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione." (punto 4)

Attraverso i **finanziamenti** previsti dai PEZ (Piani Educativi Zonali), gli insegnanti curricolari o di sostegno, in orario aggiuntivo di compresenza o sotto forma di laboratori, avranno la possibilità lavorare su progetti didattici riguardanti l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Sono generalmente finanziate dal PEZ anche le attività di italiano L2 per stranieri e mediazione linguistica da parte di operatori esterni.

## 11. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E PATTO EDUCATIVO

La scuola propone a studenti e famiglie di sottoscrivere insieme ad essa un **patto educativo di corresponsabilità**, che coinvolga i soggetti interessati per una maggior consapevolezza e un maggior impegno relativamente ai propri diritti e doveri. Il patto educativo viene presentato, nelle classi iniziali dei vari ordini di scuola, durante il primo periodo di scuola e consegnato alle famiglie.

Occasioni di **scambio di informazioni, dialogo e condivisione con le famiglie** sono:

- gli incontri di inizio e fine anno in ogni plesso per presentare l'offerta formativa e discuterne aspetti positivi e criticità;
- l'assemblea dei genitori della classe, introdotta da un docente in occasione delle elezioni della rappresentanza dei genitori nei Consigli di classe, Interclasse, Intersezione;
- i colloqui con i singoli insegnanti in orario antimeridiano (solo per la scuola secondaria) e pomeridiano;
- i ricevimenti generali di tutti i docenti (uno per quadrimestre; le informazioni sui ricevimenti vengono comunicati agli alunni tramite avviso sul diario e sono inoltre reperibili sul sito della scuola);
  - la consegna dei documenti di valutazione del I e II quadrimestre;
- il questionario di valutazione sottoposto ai genitori a fine anno scolastico; i risultati sono oggetto dell'analisi da parte del collegio dei docenti e base per l'aggiornamento del PTOF;
- le comunicazioni sul diario, che scuola e famiglia si impegnano ad acquisire.

Su richiesta individuale per problematiche straordinarie i docenti sono disponibili a un colloquio su appuntamento.

I genitori inoltre esprimono, mediante elezioni, propri **rappresentanti** nei consigli di classe, sezione e intersezione e nel Consiglio di Istituto (8 rappresentanti).

La **sinergia educativa** tra scuola e famiglia, inoltre, ha spesso consentito di migliorare e ad accrescere il decoro delle infrastrutture scolastiche e di favorire una collaborazione fattiva con le agenzie educative ed istituzionali, per promuovere interventi volti a rendere più accogliente l'ambiente scolastico.

## 12. MULTIMEDIALITÀ E TECNOLOGIE

L'uso delle tecnologie digitali ha un ruolo **rilevante sia per l'organizzazione che per la didattica** dell'istituto. Nel corso degli ultimi anni:

- documentazione on line: tutti gli avvisi generali, le informazioni su classi docenti plessi, il curriculum verticale, le programmazioni delle classi, i progetti, i libri di testo in adozione, le delibere degli organi collegiali, la documentazione normativa, la modulistica sono disponibili on line sul sito della scuola ([www.ictoniolo.gov.it](http://www.ictoniolo.gov.it)). La pubblicazione on line delle programmazioni di classe e dei progetti, oltre che degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione, permette ai docenti un'ampia condivisione delle linee didattiche, e alle famiglie di conoscere in piena trasparenza il percorso didattico messo in atto dalla scuola.
- prevalenza di software libero (open source) nei pc dei laboratori dei plessi;
- **dotazione tecnologica**: ogni plesso dispone di un laboratorio informatico, di Lavagne Interattive Multimediali (collocate generalmente nei laboratori), di attrezzature per la riproduzione e produzione video e audio, oltre a eventuali attrezzature specifiche nei singoli plessi. Nell'istituto, presso la sede di Barbaricina, è presente una mediateca di VHS e DVD utilizzati per l'approfondimento di contenuti e per la costruzione di percorsi didattici. Inoltre in due classi della secondaria per l'intero triennio viene attuato il progetto JDO, finanziato da una charity americana che ha offerto agli alunni un chromebooks pc (rapporto 1:1 tra alunni e strumento), utilizzato ordinariamente per la didattica e nell'ambito di un gemellaggio con alunni di una scuola negli Stati Uniti.
- Formazione di un **Team digitale** coordinato dall'Animatore digitale che elabora un Piano triennale nell'ambito delle azioni del PNSD-Piano Nazionale Scuola Digitale (vedi dopo).

Le tecnologie digitali sono utilizzate nell'ambito della didattica curricolare delle varie discipline; vengono utilizzate inoltre per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità e quali strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. Viene incoraggiato e praticato l'uso di software per la compilazione di mappe concettuali, risorse Internet, LIM, sintetizzatori vocali ecc.

Per regolare l'uso disciplinato e corretto delle risorse digitali in dotazione all'istituto è stato predisposto un regolamento dei laboratori di informatica.

### 13. PROGETTI ED ATTIVITÀ

Le linee generali che orientano l'ampliamento dell'offerta formativa negli ultimi anni si sono concentrate sull'area delle **lingue straniere, dei linguaggi non verbali e dell'inclusione**. Ciò ha consentito lo sviluppo di progetti innovativi e di eccellenza, come il Progetto **Erasmus plus** che prevede il confronto e lo scambio con altre realtà scolastiche europee anche attraverso la mobilità di docenti e studenti (per la secondaria). L'Istituto IC Toniolo ha aderito e aderisce a progetti europei quali **E-twinning** e **Erasmus Plus** con lo scopo principale di creare una dimensione europea all'interno della scuola dalla quale sia i docenti che gli studenti possano trarre beneficio. In particolare, attraverso i vari progetti ci si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare la lingua inglese sia orale che scritta degli alunni usata come principale veicolo di comunicazione;
- apprendere e far usare le nuove tecnologie utilizzate dai diversi partner europei sia ai docenti che agli alunni;
- facilitare lo scambio di buone pratiche didattiche tra docenti;
- creare nuove opportunità comunicative e di scambio interculturale tra gli alunni;
- sensibilizzare gli alunni all'inclusione e all'apprezzamento della diversità attraverso la conoscenza di altre culture.

Grazie all'attenzione e alle competenze sviluppate nell'ambito L2, l'istituto ha ottenuto di poter essere **Centro di preparazione e sede di esami Cambridge**, ricevendo il *Golden Award* per l'alto numero di eccellenze conseguito, con laboratori pomeridiani tenuti da insegnanti madrelingue.

Oltre ai progetti su queste aree di interesse, sono attivi nell'istituto vari altri progetti di cui nella **tabella A, aggiornata annualmente e pubblicata sul sito dell'istituto**, che concorrono ad arricchire l'offerta formativa per rendere l'istituto sempre più rispondente ai bisogni dell'utenza e del territorio. Per favorire il benessere della comunità scolastica, l'Istituto promuove per i docenti specifiche attività di formazione che offrono strumenti per rilevare e affrontare le eventuali situazioni di disagio socio-relazionale e bullismo, anche attraverso progetti dedicati.

Il progetto UNA RETE PER LA MUSICA prevede la preparazione e partecipazione al Concerto "Festa della Musica" al Teatro Verdi insieme agli altri I.C. di Pisa e corsi di formazione per docenti.

## 14. FORMAZIONE

La formazione dei docenti con la legge 107/2015 è diventata "**obbligatoria, permanente e strutturale**"; dunque il Piano nazionale della Formazione, finanziato dal Governo, rappresenta un quadro di riferimento rinnovato per la formazione di tutto il personale della scuola, una formazione non più intesa soltanto come aggiornamento frammentario e improvvisato, lasciato alle singole iniziative individuali o delle scuole, ma intesa come un sistema armonico, in cui il docente viene seguito durante tutta la sua carriera. La formazione infatti diviene una **priorità strategica**, in funzione della crescita professionale degli insegnanti, della crescita della scuola in genere e del paese in termini educativi; creare prospettive di sviluppo permette l'assegnazione di incarichi specifici ai vari docenti formati e sviluppa l'innovazione condivisa all'interno delle scuole.

Ogni istituto scolastico deve formulare un **Piano di formazione** rispondente alle esigenze dei docenti del particolare contesto scolastico e territoriale in cui i docenti stessi operano. Il nostro istituto pertanto, considerate le priorità indicate dal Piano nazionale di Formazione e le esigenze emerse nel Piano di miglioramento del nostro istituto comprensivo, aderisce al piano di formazione costituito in rete con le altre scuole di Pisa, il quale prevede quattro macroaree di intervento:

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Autonomia didattica e organizzativa/successo scolastico
- Integrazione delle competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale, con particolare attenzione alle relazioni educative

Per ogni area vengono proposti vari corsi e percorsi formativi (alcuni corsi sono trasversali a più aree):

### 1. Lingue straniere:

Corsi di potenziamento dell'uso della lingua inglese; corsi sulle metodologie didattiche della lingua inglese; metodologia CLIL.

### 2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento:

Progetto Erasmus, suddiviso in Digital school e Digital Journey, entrambi per il potenziamento dell'uso della lingua inglese e delle competenze nell'uso degli strumenti multimediali nella didattica;

piattaforma E-Twinning, per il potenziamento dell'uso della lingua inglese e la conoscenza di nuove culture;

corso di robotica, per sviluppare negli alunni competenze nell'ambito dell'orientamento spaziale, proprioperceptivo e progettuale;

Piano Nazionale Digitale, per la formazione dei docenti sulle tecnologie e gli approcci metodologici innovativi.

### **3. Autonomia didattica e organizzativa ai fini del successo scolastico:**

Corsi per attuare la continuità verticale, per le classi ponte (Società della Salute);  
corsi ai DSA e BES, organizzati da AID, SIPP e altre agenzie educative;  
corsi organizzati dalla Società della Salute sul "benessere a scuola";  
corsi sul disagio giovanile (disturbi alimentari, problematiche del bullismo, disturbo della relazione).

### **4. Integrazione delle competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale, con particolare attenzione alle relazioni educative:**

Corsi organizzati da varie associazioni (uso consapevole di internet, diritti umani);  
corso/formazione legato alle attività organizzato dall'AVIS sul valore del "Dono".

Inoltre, poiché tra gli obiettivi dell'istituto rientra l'**innalzamento del livello di istruzione**, sono fondamentali tutte le attività di formazione legate alla **didattica delle discipline**. Tali attività formative " possono essere associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23-9-2015, in attuazione della legge 107/2015). Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale (dal *Piano nazionale per la formazione*). I docenti del nostro istituto si avvalgono quindi anche di proposte formative offerte da associazioni professionali del territorio (ad esempio Uciim, Aimc, MCE...).

Per una maggior diffusione delle competenze sull'insegnamento nelle classi con presenza di alunni non italo-foni, si ritiene fondamentale che i docenti indirizzino la propria formazione anche relativamente all'italiano come lingua seconda, sfruttando le opportunità offerte dal territorio (ad esempio i corsi dell'associazione El Comedor Estudiantil e del Centro Italiano femminile, altre iniziative formative proposte da enti del territorio).

**Il piano di formazione del personale ATA** verte sui seguenti temi:  
digitalizzazione e dematerializzazione; privacy.

L'ambito della sicurezza sarà oggetto di formazione **per tutto il personale scolastico**.



## 15. PIANO SCUOLA DIGITALE

Il nostro istituto, in coerenza con la Raccomandazione del Parlamento europeo del 2006 sulle competenze chiave, con le Indicazioni nazionali e con il modello di Certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo, mira allo sviluppo, tra le altre, della competenza digitale, grazie alla quale "lo studente utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi" (*Indicazioni nazionali*).

Per questo traduce anche a livello di istituto le indicazioni del piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), attraverso la figura dell'Animatore digitale e del Piano Scuola Digitale di seguito descritti.

L'**Animatore Digitale** è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo). Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un

laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

<b>PIANO SCUOLA DIGITALE – INTERVENTI A.S. 2018/2019</b>	
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizzazione di corsi su google suite in dotazione alla scuola e google tools per tutti i docenti dell'Istituto.</li> <li>▪ Organizzazione di corsi di robotica e SCRATCH per docenti scuola infanzia e primaria da parte del team digitale.</li> <li>▪ Formazione specifica dell'Animatore Digitale e del team digitale.</li> <li>▪ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordinamento con le figure del sistema</li> <li>▪ Pubblicità e partecipazione al Festival della Robotica e di Internet a Pisa.</li> <li>▪ Incontri con la Polizia postale sui temi del PNSD (internet safety, uso dei social network, cyber bullismo ) per gli alunni scuola primaria e secondaria (classi 1° e 2°) e per i genitori.</li> <li>▪ Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione e comunicazione tra docenti e famiglie (registro elettronico) nella scuola secondaria di primo grado.</li> </ul>
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	<p>Ricognizione della dotazione tecnologica Istituto e sua implementazione, ove finanziariamente possibile, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aule computer per scuola secondaria di 1° grado.</li> <li>• installazione dei proiettori avuti in donazione nelle aule della scuola secondaria</li> <li>• regolamentazione dell'uso delle TIC di tutto l'istituto.</li> </ul> <p><u>ROBOTICA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scuola primaria (BEEBOT)</li> <li>• secondaria di primo grado (CYBER-ROBOT) ; progetto in collaborazione con Istituto Fascetti di Pisa.</li> </ul> <p><u>CODING</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetto SCRATCH/storytelling in una classe terza della secondaria.</li> <li>• SCRATCH (attività didattiche) nella scuola primaria Toti e Ospedaliera e sperimentale nelle altre scuole primarie e infanzia;</li> <li>• progetto Minecraft Education con INDIRE per scuola secondaria</li> </ul>

	<p>di primo grado e primaria .</p> <p><u>CHROMEBOOK/TABLET/PC</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetto JDO con uso di chromebook in due classi della secondaria;</li> <li>• uso di tablet per attività didattiche di italiano e matematica (con piattaforma TICIT fino a dicembre 2018) nelle classi 2°, 4° e 5° della primaria Toti.</li> </ul> <p><u>METODOLOGIE INNOVATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• flipped classroom ( in uso in due classi terze della secondaria di primo grado).</li> <li>• Metodologia TEAL (progetto con INDIRE ); in uso sperimentale da 3 docenti della scuola secondaria di primo grado.</li> </ul>
<p><b>PIANO SCUOLA DIGITALE –INTERVENTI A.S. 2019/2020</b></p>	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> <li>• Formazione interna da parte dell'AD e team digitale sulle app didattiche ed il loro uso.</li> <li>• Organizzazione di corsi di robotica e SCRATCH per tutti i docenti di ogni ordine e grado da parte del team digitale.</li> <li>• partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con le figure del sistema</li> <li>• Pubblicità e partecipazione al Festival della Robotica e di Internet a Pisa.</li> <li>• Incontri con la Polizia postale sui temi del PNSD per gli alunni scuola primaria e secondaria e per i genitori.</li> <li>• Utilizzo del registro elettronico quale strumento per la condivisione e comunicazione tra docenti e famiglie .</li> <li>• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.</li> <li>• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• - Progettazioni</li> <li>• - Relazioni</li> <li>• - Monitoraggi, ecc...</li> </ul> </li> <li>• Creazione di <i>repository</i> d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo.</li> </ul>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricognizione della dotazione tecnologica dell' istituto e sua implementazione, ove finanziariamente possibile, in particolare:</li> <li>aule computer per scuole primarie o acquisto tablet/device utili alla didattica.</li> <li><u>ROBOTICA:</u></li> <li>scuola primaria e infanzia (BEEBOT)</li> <li>secondaria di primo grado.</li> <li><u>CODING</u></li> <li>promozione di SCRATCH/storytelling in tutte le classi dell'istituto e sezione Ospedaliera;</li> <li>progetto Minecraft Education con INDIRE per scuola secondaria di primo grado e primaria.</li> <li><u>CHROMEBOOK/TABLET/PC</u></li> <li>progetto JDO con uso di chromebook in due classi della secondaria;</li> <li>uso di tablet per attività didattiche di italiano e matematica nelle classi 2°, 3°, 5° della primaria Toti.</li> <li><u>METODOLOGIE INNOVATIVE</u></li> <li>flipped classroom ( nelle classi terze della secondaria di primo grado).</li> <li>Metodologia TEAL (progetto con INDIRE ); in uso da un gruppo di docenti della scuola secondaria di primo grado.</li> </ul>

Trattandosi di un piano biennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti dell'istituto.

Il **Team per l'innovazione digitale**, costituito dalle docenti Amalia Lo Bianco, Elisabetta Di Pinto e Serena Poggi, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale dell'Istituto, Cristina Morelli.

## 16. DOCUMENTAZIONE GENERALE DI RIFERIMENTO

Costituiscono parte integrante della struttura organizzativa della scuola, oltre al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i seguenti documenti, consultabili sul sito dell'istituto:

- **la Carta dei servizi:** definisce le condizioni indispensabili per garantire la partecipazione, l'efficacia e la trasparenza del servizio scolastico e descrive gli standard di prestazione del servizio scolastico compatibilmente con le risorse e le condizioni organizzative;
- **il Regolamento d'istituto:** disciplina l'attività scolastica in generale; è articolato in:
  - a. regolamenti dei singoli plessi;
  - b. regolamento degli organi collegiali;
  - c. regolamento degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di I grado;
  - d. patti educativi di corresponsabilità tra la scuola e la famiglia;
  - e. regolamento per il funzionamento della scuola;
  - f. regolamento per la sicurezza del personale
  - g. regolamento di contabilità;
  - h. regolamento per la tenuta dell'inventario;
  - i. manuale del protocollo informatico;
  - l. regolamento per l'uso dei laboratori, delle attrezzature informatiche e delle biblioteche;
- **l'elenco dei progetti** previsti per la realizzazione del piano dell'offerta formativa deliberato dal Collegio dei Docenti;
- **il programma annuale** predisposto dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio d'Istituto con l'indicazione delle risorse e della programmazione del loro utilizzo per offrire il servizio scolastico e realizzare il piano dell'offerta formativa;
- **il conto consuntivo** delle risorse utilizzate per realizzare l'offerta formativa;
- **l'organigramma** con l'indicazione di tutti gli incarichi conferiti;
- **il contratto integrativo d'Istituto** concordato tra Dirigente Scolastico e Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Istituto con l'indicazione di tutti gli accordi presi per garantire la qualità del servizio scolastico nel rispetto delle norme contrattuali;
- **il curricolo**, con l'indicazione di tutte le scelte di carattere metodologico -didattico, dei contenuti, dei criteri di verifica e di valutazione individuati a livello collegiale per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. (presente in un'apposita sezione del sito dell'istituto);
- **il piano delle attività dei docenti** con l'indicazione di tutte le attività previste per realizzare il Piano dell'offerta formativa;
- **il piano delle attività del personale ATA** con l'indicazione di tutte le attività previste per realizzare il piano dell'offerta formativa da parte dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi.

**Pisa, Dicembre 2018**

**Elaborato dal Collegio dei docenti con delibera n. 34 del 19.12.2018  
e approvato dal Consiglio di istituto con delibera n. 266 del 20.12. 2018  
Prot.Ilo n 4504 del 28 Dicembre 2018**